

IN LIBRERIA Una cortigiana nella Roma dei Borgia e di Raffaello, protagonista dell'opera di **Fazi Editore**

«L'Imperatrice», il primo romanzo dell'autrice Silvia Vaccari

MODENA

È in uscita domani in tutte le librerie, ma in quelle cittadine si trova già, il primo romanzo di Silvia Vaccari, modenese doc, edito dall'importante casa editrice Fazi. "L'Imperatrice" è la storia di Lucrezia, educata per diventare la regina delle cortigiane. Corteggiata dagli uomini più potenti della Roma che conta, viziata da prelati e signori, modella nientemeno che di Raffaello per il "Trionfo di Galatea", la giovane conquista in fretta successo e agiatezze. Il prezzo? La schiavitù di un ruolo che sente sempre meno suo. E' una storia vera ma dimenticata, che ha compiuto da poco i suoi 500 anni e anche solo per questo meritava di essere raccontata.

I romanzi di John Fante, John Keats, Charlotte Brontë, i saggi a cura di Vito Mancuso, il thriller politico "House of Cards" di Michael Dobbs... e ora anche il primo libro di Silvia Vaccari. La raffinata

casa editrice Fazi sceglie di puntare su un'autrice modenese e pubblica il suo libro d'esordio, "L'Imperatrice", in uscita il 26 novembre in tutte le librerie, una storia vera di 500 anni fa.

Silvia Vaccari è nata e cresciuta a Modena città, poi ha scelto la campagna della Bassa modenese e ora vive a Bomporto, lavora da anni nella grande distribuzione. Ha scritto questo romanzo più di venti anni fa, tra l' '89 e il '95, quando Internet ancora non c'era: tutte le ricerche sono state fatte a mano sui volumi impolverati dell'Archiginnasio di Bologna o sulla mitica Trecani.

L'Imperatrice: una storia di 500 anni fa, una donna di oggi

Roma, inizio Cinquecento, pieno Rinascimento. Nella città del papa Borgia fioriscono le arti, i cenacoli letterari, le sontuose feste di corte, ma anche gli intrighi di potere, lo sfarzo, gli eccessi. Sono questi gli anni in cui cresce Lu-

crezia, figlia di una prostituta e di un importante prelado, educata per raggiungere un unico obiettivo: diventare l'imperatrice delle cortigiane.

Fin dalla nascita Lucrezia è stata educata per diventare la regina delle cortigiane. La madre investe energie e denaro per fare di lei una meretrice onesta: bella, colta e scaltra, regina dei salotti della Roma che conta. Ma le aspettative superano di gran lunga ogni più rosea previsione: nei primi anni del '500, sotto il pontificato di Giulio II, Lucrezia, poco più che ventenne, è conosciuta come "Imperia" ed è già una delle donne più famose del suo tempo. Corteggiata dagli uomini più potenti di Roma, viziata da prelati e signori, la giovane conquista in fretta successo e agiatezze.

La nota persino Raffaello, che la sceglie come modella per il suo celebre dipinto "Il trionfo di Galatea". E così, se Tracy Chevalier ne "La ragazza con l'orecchino di perla" in-

ventava un romanzo partendo da un pittore, Vermeer, e da un quadro realmente esistiti, qui Silvia Vaccari racconta la storia, documentata, di questo incontro tra due personaggi reali.

La storia di Imperia è vera: l'autrice ha impiegato anni per documentarsi sui dettagli della vita quotidiana dell'epoca e per mettere insieme tutti i particolari della vicenda, facendo sì che l'ambientazione e gli scenari fossero rigorosamente veritieri. Frutto della fantasia sono i soli personaggi minori e, naturalmente, il profilo psicologico dei protagonisti.

Sullo scenario della Roma dei Borgia e della rinascita delle arti, fra cene sfarzose e incontri galanti, "L'Imperatrice" è la storia di una donna che conquista tutti ma che non riesce a farsi conquistare, schiava di un ruolo, quello di cortigiana, di cui non riesce a liberarsi e che sente via via sempre meno suo.

